

Convegno Anmi sulla salute orale

La salute orale è stata al centro di una conferenza organizzata dall'Ammi (associazione mogli dei medici italiani). L'incontro ha concluso l'intensa attività culturale e conviviale della sezione catanese per il 2018, a cura della presidente, Antonella Di Maggio, con l'ausilio del consiglio direttivo. Della tematica è stata relatrice Maria Grazia Cannarozzo, presidente nazionale del Cenacolo Odontostomatologico Italiano "Coi Aiog". La Cannarozzo ha sottolineato l'importanza dell'Odontoiatra che, nell'approccio al paziente, ritorna a essere "medico odontoiatra". Infatti, l'esame dei dati presentati dall'Istat nell'annuario statistico 2017 sul ricorso alle cure e ai servizi sanitari in Italia e nell'Unione Europea, evidenziano come, in una popolazione in cui la percentuale degli Over 65 aumenta sempre di più, sono aumentati i pazienti in condizione di comorbidità (la coesistenza di



patologie diverse in uno stesso individuo). Le patologie, definite come malattie croniche gravi, e cioè diabete, infarto, angina pectoris, altre malattie del cuore, ictus, bronchite cronica, broncopneumopatia cronica ostruttiva, cirrosi epatica, tumore maligno, Alzheimer, demenze senili, parkinsonismo, insufficienza renale, sono presenti nel 17,6% delle persone da 15 anni in su e nel 44,7% degli ultrasessantacinquenni. Condizioni che l'odontoiatra deve attenzionare nel valutare le condizioni fisiopatologiche del paziente.

Cannarozzo ha ricordato che il diritto alla salute è sancito dalla nostra Costituzione all'articolo 32. Quindi salute non è solo l'assenza di malattia, ma contempla il concetto di un individuo che si fa parte attiva nel ricercare e mantenere il proprio stato di salute all'interno del proprio contesto sociale. La salute orale riveste un ruolo sicuramente importante, non solo perché ha un grande rilievo nei riguardi dello sviluppo psicoemotivo individuale e in generale sui livelli di autostima, ma perché è ormai evidenza scientifica la correlazione tra patologie del cavo orale e malattie sistemiche generali.

La relatrice si è poi soffermata sul legame tra parodontite e diabete, tra parodontite e ictus, infarto e ipertensione, laddove, citando alcuni studi scientifici, il processo infiammatorio determina una serie di meccanismi che possono essere dannosi per l'organismo. Uno di questi è rappresentato dall'infiammazione vascolare, che induce un aumento della permeabilità vascolare e un'alterazione della funzione endoteliale. Ma anche sull'incidenza ancora elevata della malattia cariosa, sull'aumento dei casi di carcinoma orale. Ecco quindi l'importanza della prevenzione. Che non richiede esami strumentali e diagnostici particolari: basta la visita programma di mantenimento, una corretta igiene orale, un buon programma di mantenimento, una corretta alimentazione e corretti stili di vita.